

Il Comune sostiene mediatori e operatori civili in Kosovo.

Parte da Napoli il primo progetto sperimentale in Italia promosso da un'amministrazione locale per realizzazione di Corpi Civili di Pace: l'obiettivo di "Corpi Civili di Pace in Kosovo" è formare un'equipe di operatori civili sulla base di metodologie non violente per contribuire all'attività di peace building, di "costruzione della pace", in territori segnati da conflitti armati.

Il progetto vede la collaborazione anche dell'Istituto Italiano di Ricerca per la Pace e di tre associazioni Kosovare, Community Building Mitrovica, Association for Peace e KFOS di Pristina.

Il programma del progetto, dopo una prima fase di redazione dell'agenda e costituzione del gruppo di lavoro con i partner stranieri, ha previsto una seconda fase di "lavoro sul campo" nelle città di Pristina e Mitrovica : dal 19 al 31 marzo l'equipe ha svolto training e corsi in Kosovo, della durata complessiva di 30 ore. Il percorso formativo è rivolto a offrire competenze e conoscenze per agire in situazioni post belliche, ma anche per avviare relazioni di integrazione sociale tra le diverse etnie e per prevenire fenomeni di violenza sociale: può dunque rivelarsi utile anche per affrontare contesti come quello della città di Napoli.

L'ultima fase del progetto prevede due cicli di conferenze in Italia, a Napoli e in due luoghi tra Vicenza, Bologna, Firenze e San Gimignano , e in Kosovo, a Pristina e a Mitrovica, finalizzate allo scambio di metodologie e di buone pratiche. L'intenzione è quella di far proseguire il percorso anche dopo la fine del progetto.